

Ancora in stand-by la trattativa sul contratto decentrato, l'assessore Magi:
"Sul tavolo anche l'accordo Ministero-Anci sul ruolo nelle strade urbane"

Polizia Locale, il Comune: "Convochiamo incontro" Resta il nodo ore notturne

di Sara Polvani

AREZZO

■ Ripresa della trattativa sulla contrattazione decentrata 2019. Atteso un nuovo incontro fra amministrazione comunale e sindacati.

"A gennaio siamo stati fermi per la ripresa della trattativa", fa sapere l'assessore al personale del Comune di Arezzo, Barbara Magi, "ora ho chiesto al segretario generale, che è il capo della delegazione trattante, di fissare l'appuntamento con tutti i sindacati perché, oltre ad affrontare il tema della contrattazione decentrata 2019, questi hanno richiesto di fare un incontro anche riguardo

all'accordo Ministero-Anci. Io spero che questa volta ci sia una partecipazione ampia e si riparta. Saranno tutti convocati già oggi (ieri, ndr) o lunedì prossimo, per affrontare questa tematica".

Lo scorso 12 gennaio c'è stata infatti una nuova giornata di sciopero degli agenti della polizia municipale di Arezzo. La posizione è quella resa nota direttamente dal Csa, sigla sindacale già al centro della scena nella diatriba con l'amministrazione comunale poiché ha scelto di non sottoscrivere l'accordo per il contratto integrativo 2019. Sul tavolo sarà posta dun-

que anche la questione dell'accordo siglato fra Ministero dell'Interno e Anci, nel quale si auspica un maggiore impegno della Polizia Locale nell'attività di polizia stradale in ambito urbano, soprattutto nelle ore notturne. Su questo sono intervenuti in una nota congiunta Cgil, Cisl, Uil, Dicap-Sulpm, Csa ribadendo la propria contrarietà al quarto turno di servizio giornaliero per la polizia municipale di Arezzo. Sulla necessità invece di unificare le numerose forze di polizia presenti è intervenuto il sindacato autonomo di polizia (Sap), con il segretario provinciale Antonio Claudio Gibelli: "Anche ad Arezzo, e ne sono

testimonianza le molteplici prese di posizione pubbliche, il Sap ha più volte auspicato la necessità di istituire una sala operativa comune, con insieme carabinieri, forze di polizia e operatori del 118, che è nella facoltà del prefetto progettare, fatto che, oltre a favorire una maggiore ottimizzazione delle risorse, darebbe la sicura possibilità di lavorare meglio ed in maggiore sicurezza a tutti gli operatori del settore".

L'invito del Sap:

"Creare una sala operativa comune con carabinieri, questura e 118"



Barbara Magi Assessore al personale del Comune
Programmato a breve incontro con i sindacati della Polizia Locale



Peso:32%